

L'EUROPA CHE VOGLIAMO

Piero Tamberi
Lo slogan coniato dal Partito Democratico per le elezioni europee 2024 "EUROPA CHE VOGLIAMO" identifica in maniera diretta l'attore principale di questo importante appuntamento elettorale: noi stesse e noi stessi, soggetti attivi e decisivi della scelta che attende a breve l'Europa. Una scelta decisiva e dirimente che potrebbe indirizzare l'Europarlamento verso le idee progressiste del PD e del PSE, piuttosto che verso la cupa e retrograda visione di una Fortezza Europa, chiusa rispetto al resto del mondo, visione omologata per tutti i partiti delle destre nazionali europee. In Italia in poco più di un anno di governo Meloni si è assistito alla totale vacuità dell'operato dei governanti e purtroppo, molto più frequentemente, ad un deliberato tentativo di ledere od annullare diritti fino ad oggi giustamente ritenuti inalienabili e le

segue a pag. 2 →

PIÙ PROPAGANDA CHE SOSTANZA

Armando Calaminici
Piccoli interventi senza affrontare nessun problema strutturale

Non c'è dubbio che la caratteristica principale del Governo Meloni sia quella di prendere provvedimenti a carattere propagandistico: dal decreto rave (3 ottobre 2022) fino all'immissione nei consultori di rappresentanti antiabortisti di questi giorni.

Eletta promettendo, fra l'altro, la riduzione delle tasse, in realtà e quasi di nascosto, ne ha aumentate parecchie: ha raddoppiato l'IVA sul latte in polvere, e aumentata sui prodotti igienici, ha aumentato le accise sulla benzina, ha aumentato le tasse per esempio sull'acquisto della prima casa ecc.

Anche la tanto sbandierata riforma fiscale, consistente semplicemente nell'accorpamento delle prime due aliquote, ha solo prodotto piccoli vantaggi a pochissimi contribuenti. Forse sarebbe stato meglio mettere quei quattro miliardi sulla sanità pubblica, viste le condizioni in cui versa.

Clamorosa e inaudita è la vicenda di queste ultime settimane del decreto che avrebbe voluto mettere 100 euro sulle tredicesime di fine anno. I 100 euro non erano per tutti i lavoratori dipendenti, ma solo per chi non supera i 28.000 euro di

segue a pag. 4 →

INTERVISTA A:



Arturo Winters
Esponente SPD Berlino

a pag. 2 →



Massimo Giunti

PER UN VOTO CONSAPEVOLE Il futuro europeo a un bivio

Qualunque sia il tuo orientamento politico, è bene che tu tenga presenti alcuni aspetti importanti riguardanti le prossime elezioni del Parlamento europeo. Queste elezioni **non sono un sondaggio fra forze politiche nazionali, ma la scelta fra diverse idee di Unione Europea e del suo futuro**, così come sono intese dai gruppi politici del Parlamento europeo ai quali i partiti nazionali fanno riferimento. Per saperne di più basta andare sul sito europarl.europa.eu e selezionare, nell'ordine: "Tutto sul Parlamento/Organizzazione e regole/I gruppi politici". Troverai così l'elenco degli **attuali gruppi politici europei** e, per ciascuno di essi, potrai aprire la pagina contenente i propositi e le priorità programmatiche.

A questo punto, visto che comunque sarai costretto a votare per un partito o una coalizione di **partiti italiani**, ti resta da sapere quale è il loro **collegamento** con i gruppi politici europei, informazione che i partiti italiani non possono eludere, a meno che ritengano di poter formare un nuovo gruppo o si riservino di decidere a quale gruppo aderire dopo le elezioni o si accontentino di finire nel gruppo misto.

segue a pag. 4 →



Amanda Rasia dal Polo

UNA FIRMA PER UN DIRITTO Rilanciare la sanità pubblica

La politica, almeno in principio, dovrebbe basarsi sulle necessità del cittadino per, successivamente, sviluppare delle politiche basate su queste. Il ricatto "Vuoi farti curare? Allora paga!" non rientra nella sfera dei bisogni o delle necessità del cittadino, eppure è quotidianamente presente nella vita di molti, senza che la politica si adoperi in tal senso. Basta con i compromessi sulla salute: è ora di cambiare.

La proposta di legge popolare portata avanti dal Partito Democratico lombardo ha l'obiettivo di rilanciare la sanità pubblica, ricostruire servizi territoriali vicini ai cittadini, riorganizzare una rete efficace di medici di medicina generale e sostenere gli infermieri e gli altri professionisti della sanità. La proposta, più nello specifico, si fonda su quattro principi fondamentali: **universalità** del servizio, **centralità** della prevenzione, **priorità** dei servizi territoriali e **governo pubblico** degli erogatori.

Oltre all'iniziativa popolare lombarda, sul piano nazionale, vi è la "Legge Schlein". Una proposta di legge presentata dal Partito Democratico, prima firmataria la segretaria Elly Schlein, rappresenta un impegno significativo per ripristinare e rafforzare la sanità pubblica in Italia, portando il finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale a un livello comparabile con gli altri paesi europei. La proposta di legge, composta semplicemente da quattro articoli, punta a incrementare progressivamente il finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard dal 2024 al 2028; prevede inoltre misure per ridurre le liste d'attesa, come procedure concorsuali per il personale medico e infermieristico e sistemi regionali di prenotazione trasparenti. La salute è un diritto? Se pensi che la risposta sia "Sì", vieni a trovarci e firma il modulo per sostenere la proposta di legge!

amanda.rasia@gmail.com



Paola Pandolfi

DUP e BILANCIO Equità e servizi

Il 9 gennaio sono stati approvati in Consiglio comunale il DUP - Documento unico di programmazione - e il Bilancio di previsione 2024 -2026.

Il DUP è il principale documento dell'amministrazione che rende possibile attuare il programma elettorale.

Il bilancio di previsione indica le entrate previste e quali spese si prevedono di effettuare, stanziando le somme destinate alle attività e ai servizi di interesse pubblico.

Il bilancio 2024 -2026 punta alla sostenibilità delle spese, assegnando priorità e centralità al reperimento di fondi per la spesa sociale e per l'istruzione, soprattutto alla luce dei tagli operati a livello regionale e statale (tramite il DEF -Documento di Economia e Finanza).

Inoltre sono stati stanziati fondi per migliorare il livello della manutenzione dei manti stradali e del verde pubblico.

Sono stati mantenuti invariati i livelli di tassazione per l'IMU e della addizionale IRPEF comunale, confermando per

segue a pag. 4 →

ALL'INTERNO

Opposizione a vuoto	pag. 2
Arese: una storia	pag. 3
Percorsi	pag. 3
UNI TER Bilancio fine anno	pag. 3
Un 25 aprile resistente	pag. 3
3 Novità al servizio	pag. 3
Candidate/i lombardi	pag. 4
Dal Laboratorio	pag. 4
Come votare	pag. 4

→ segue da pag. 1 - L'EUROPA CHE...

libertà acquisite nei più disparati campi sociali e/o relazionali.

Come menzionato nel mio discorso introduttivo alla prima conferenza sulle europee tenuta in data 18 aprile 2024 ad Arese a cui ha partecipato, tra le altre persone, anche la candidata capolista PD Cecilia Strada, più che dire cosa vogliamo dall'Europa, dobbiamo essere noi stesse attrici ed attori di un cambiamento in positivo del recente trend elettorale che sta inesorabilmente consegnando regioni e paesi alla destra. A tale conferenza ha partecipato anche una delegazione SPD Berlino, guidata da Arturo Winters, la cui partecipazione era inserita in un programma svoltosi in diversi giorni ad Arese, proficua e produttiva per il contributo di conoscenze e la condivisione di una visione veramente europeista sotto il cappello comune PSE.

Tengo a ribadire che, alla luce di questa esperienza e di altre precedenti cui abbiamo partecipato personalmente e come Circolo, l'unico modo per spingere l'Europa nella giusta direzione è utilizzare la cosiddetta forza tranquilla, così come definita da un fortunato slogan elettorale socialista dei tempi di Mitterand: la forza delle idee e non del sopruso, ma per esercitare questa forza bisogna avere adeguata contezza e sicurezza delle proprie idee e proposte. Per farlo è necessario partecipare attivamente, informarsi alle conferenze elettorali e condividere le buone proposte che il PD e il PSE hanno elaborato e che vengono spinte tramite

delle candidature di altissimo livello, per conoscenza delle singole tematiche e/o esperienza maturata in Parlamento. Dopo la già citata conferenza del 18 aprile, si è tenuta in Arese il 24 maggio una conferenza sulla transizione ecologica, alla quale hanno partecipato due candidati (Maran e Toia) oltre alla partecipazione, tra gli altri, del Prof. Arcidiacono del Politecnico di Milano: una campagna elettorale locale, concepita dal sottoscritto ed appoggiata dal Direttivo, che non sia una semplice passerella elettorale, ma consenta alla cittadinanza di entrare pienamente in contatto con la concretezza delle proposte del Partito.

Tali conferenze si sono svolte alla Casa delle Associazioni e si sono poi tenuti banchetti al mercato di Arese: la logica è stata sempre quella di entrare in contatto con il maggior numero di elettori e cercare di recuperare al voto anche gli incerti o chi potenzialmente potrebbe astenersi perché insoddisfatto o peggio ancora ignaro delle proposte del Partito. Con questo voto determineremo il futuro delle scelte che verranno prese su tutti i temi importanti per la vita nostra e delle nostre figlie e figli. Vogliamo un'Europa più inclusiva, sostenibile e che spinga sempre di più verso la parità di genere e del rispetto di tutti i tipi di famiglia?

La risposta è scontata, quindi non dobbiamo risparmiarci nell'impegno e nella voglia di condividere la forza tranquilla delle nostre idee e proposte: il futuro è nostro, non facciamocelo portare via.

pirotamperi@gmail.com

OPPOSIZIONE A VUOTO

L'affidamento della gestione della Casa di Riposo a SERCOP

- 1°) Il Consiglio comunale democraticamente eletto vota - Esito: **a favore**
- 2°) I partiti di opposizione fanno ricorso al Prefetto - Esito: **respinto**
- 3°) L'opposizione fa ricorso all'AGCoM (autorità garante concorrenza e mercato)

Esito: **respinto**

L'opposizione, non contenta, fa istanza di annullamento della delibera alla Presidenza della Repubblica, obbligando il comune a spendere 10.000 euro (soldi degli Aresini, comunque meno rispetto ai 14.000 euro che è quanto costa mediamente un ricorso) per trasportare, ovvero spostare, il giudizio amministrativo al TAR. Il Comune di Arese si difenderà da ogni eventuale danno causato da questa improvvida iniziativa.

Ha dichiarato il sindaco: "In risposta all'istanza presentata dai consiglieri di opposizione, l'Amministrazione comunale si avvale della possibilità di spostare la decisione al TAR. I consiglieri di minoranza costringono il Comune a considerevoli esborsi di denaro e rallentano la realizzazione di quanto democraticamente deliberato. Riscontro con dispiacere come si continui a prediligere la strada giudiziaria a quella politica, sperando così di ribaltare la scelta libera e democratica del Consiglio Comunale. Nei mesi scorsi era stato annunciato un ricorso all'AGCoM (garante della concorrenza e del mercato) e al prefetto, contro la delibera approvata in Consiglio Comunale. In entrambi i casi le tesi dell'opposizione non sono state accolte o prese in considerazione: sintomatico della debolezza delle loro argomentazioni.

Il Comune di Arese si difenderà convintamente e, laddove dovessero ravvisarsi dei danni per il Comune, non esiteremo a chiederli a chi sta cercando di paralizzare le attività dell'Amministrazione".

Aiutaci a
**CAMBIARE
ARIA**

Per informazioni sul
tesseramento
inquadrare il qr code
Per una chiacchierata e
un caffè, ti aspettiamo
ogni domenica dalle 10
alle 12 in Via Caduti, 9



LE NOSTRE INTERVISTE

UN PUNTO DI VISTA TRA ITALIA E GERMANIA

Intervista a Arturo Winters, esponente SPD Berlino e vice-candidato alle europee

a cura di Gianluca Arrighi

Come ti sembra che l'Europa si stia avvicinando a questa tornata elettorale e quali, secondo te, sono i temi più importanti?

L'Europa si sta avvicinando a questa tornata elettorale con un focus chiaro sui valori socialdemocratici, con una particolare attenzione ai diritti sociali, alla regolamentazione del mondo digitale e all'ambiente.

In primo luogo, l'approvazione della direttiva sullo stipendio minimo rappresenta un importante passo avanti nella promozione della giustizia sociale e dell'equità economica. Questa iniziativa mira a garantire condizioni di lavoro dignitose per tutti i cittadini europei, contribuendo a ridurre le disuguaglianze e a promuovere una distribuzione più equa della ricchezza.

In secondo luogo, il successo dell'approvazione del Digital Services Act (DSA) e del Digital Markets Act (DMA) sottolinea l'impegno dell'Europa nel regolare in

modo efficace il mondo digitale. Queste leggi sono cruciali per garantire un ambiente online più sicuro, trasparente e equo per tutti gli utenti e le imprese, promuovendo al contempo l'innovazione e la concorrenza nel mercato digitale europeo. Infine, il Green Deal rappresenta una priorità fondamentale per l'Europa, che si impegna a trasformare il continente in un'economia più sostenibile e a ridurre le emissioni di gas serra. Questa iniziativa non solo affronta la crisi climatica, ma crea anche nuove opportunità economiche attraverso investimenti in energie rinnovabili, efficienza energetica e trasporti puliti.

In sintesi, l'Unione Europea arriva a fine mandato avendo compiuto, nonostante le multiple crisi globali degli ultimi 5 anni, un cambio di paradigma: l'UE non è più in prima linea un libero mercato, ma l'attore principale che affronta le grandi sfide della digitalizzazione e della svolta climatica. I primi passi per un'Europa più sociale e più verde sono stati compiuti.

Visto che conosci bene l'Italia e la Germania, che valutazione dai della loro situazione interna prima del voto?

La valutazione della situazione interna di Italia e Germania prima del voto evidenzia l'importanza di adottare un'ottica europea dei problemi comuni, evitando di differenziarli troppo da stato a stato. Le preoccupazioni dei cittadini variano spesso più da regione a regione o da comune a comune piuttosto che dipendere dal contesto nazionale. Questo è evidente sia in Italia che in Germania, dove le priorità locali possono differire notevolmente all'interno dei rispettivi paesi. Secondo l'ultimo sondaggio dell'Eurobarometro, il 33% dei cittadini europei considera la lotta contro la povertà e l'esclusione sociale una priorità durante la campagna elettorale, mentre il 32% ri-

tiene cruciale il supporto alla salute pubblica. Il sostegno all'economia e la creazione di nuovi posti di lavoro, insieme alla difesa e sicurezza dell'UE, sono altrettanto importanti, con il 31% delle preferenze. Questi dati riflettono un clima europeo caratterizzato da preoccupazioni trasversali, influenzate da eventi come la guerra in Ucraina e la pandemia di COVID-19.

In Germania, specialmente nelle regioni dell'est, c'è una crescente preoccupazione per l'aumento dell'estremismo di destra, come dimostrato dall'attacco al parlamentare SPD Matthias Ecke. Ecke è stato aggredito mentre affiggeva manifesti elettorali a Dresda, riportando fratture al volto. L'attacco, perpetrato da un gruppo di giovani uomini di età compresa tra 17 e 18 anni, ha sollevato allarme per la sicurezza e la coesione sociale. Almeno uno degli aggressori è stato identificato come appartenente all'estrema destra. Questo evento sottolinea l'urgenza di affrontare la violenza politica e l'erosione dello stato di diritto con una risposta europea unitaria e solidale.

Quali sono i punti di forza e le debolezze dell'alleanza progressista socialista e democratici (S&D) che si presenterà alle elezioni?

L'alleanza progressista socialista e democratici ha dimostrato la sua efficacia nel promuovere riforme importanti per il benessere sociale e la tutela dei lavoratori. Ad esempio, la Platform Work Directive, promossa con successo dagli S&D, ha migliorato la vita quotidiana dei "falsi lavoratori autonomi" (ovvero impiegati da piattaforme di servizi digitali, come ad esempio i moderni servizi di delivery) fornendo loro maggiori diritti e protezioni, come il diritto alla negoziazione collettiva e la trasparenza nelle decisioni algoritmiche. Questa direttiva ha

garantito che i lavoratori precari abbiano una maggiore sicurezza economica e sociale, contribuendo così a mantenere lo stato sociale nell'era digitale.

Inoltre, l'AI Act, un'altra iniziativa promossa dagli S&D e co-rapportata da Brando Benifei, ha introdotto regole rigorose per garantire la sicurezza e la trasparenza nell'uso dell'intelligenza artificiale. Questo ha migliorato la vita quotidiana dei cittadini europei proteggendoli da applicazioni di intelligenza artificiale dannose, come il riconoscimento emozionale sul luogo di lavoro. Ciò dimostra la capacità dell'alleanza di adottare misure concrete per affrontare le sfide del mondo digitale in modo responsabile e progressista.

Per quanto riguarda le debolezze, il coinvolgimento di Eva Kaili in un caso di corruzione solleva preoccupazioni sulla reputazione dell'alleanza. Tuttavia, gli S&D hanno agito rapidamente per escludere Kaili dalla frazione e hanno proposto misure per migliorare il controllo della corruzione, dimostrando un impegno per l'integrità e la trasparenza. Allo stesso tempo, le limitazioni nell'attuare la legislazione sociale e le sfide nel negoziare con il Consiglio evidenziano le difficoltà che l'alleanza può incontrare nel perseguire la sua agenda progressista.

Come ti aspetti che esca o, anche, come vorresti che uscisse l'Europa da queste elezioni?

Spero in una ampia affluenza e, oltre ad un risultato forte per gli S&D, spero soprattutto non ci sia una maggioranza a destra. Con questo mi riferisco al rischio si crei la possibilità di una maggioranza senza gli S&D e i verdi, che porterebbe il centro destra nel parlamento europeo nelle braccia dell'estrema destra.

arrighi@gmail.com

LA TORRAZZA

Periodico di informazione e confronto
a cura del Partito Democratico di Arese
email - latorrazza2018@gmail.com
sito - https://nuovo.pdarese.it/

Redazione: Via Caduti, 9 - Arese (MI)

Direttore responsabile: L. Allori

Responsabile di Redazione: G.L. Arrighi

Comitato di redazione: G.L. Arrighi, R. Benvenuti, A. Calaminici, A.K. Nielsen, A. Rasia dal Polo, P. Tamperi, P. Toniolo

Hanno collaborato: M. Giunti, P. Pandolfi, L. Vaccani, A. Vegetti

Composizione: in proprio

Per la pubblicità: tel. 333 4782 385

Chiusura giornale: 28 maggio 2024

Autorizzazione del Tribunale di Milano n°548 del 20/7/91



UNA STORIA DA RACCONTARE

Arese che pochi conoscono

Arese la città dove sono nato e dove vivo ha una storia da raccontare e, assieme alla redazione de La Torrazza, abbiamo deciso di raccontarla a puntate. Vorrei cominciare a partire dall'inizio del secolo scorso perché altrimenti non si capirebbero molte cose successe in seguito.

A inizio '900 Arese era un borgo con circa 2.000 persone isolato dalle principali vie camionabili, Varesina e Sempione, e dalle reti ferroviarie, Rho e Bollate. Mentre gli uomini lavoravano in campo agricolo, contadini e agricoltori solitamente a mezzadria, e delle costruzioni come muratori, le donne si occupavano esclusivamente della casa e dell'educazione dei figli. Solo alcune giovani donne andavano a Legnano a lavorare presso le tessiture legnanesi, partivano il lunedì mattina con un carro trainato da cavalli e tornavano, con lo stesso mezzo, il sabato sera.

L'isolamento faceva sì che le nuove idee che iniziavano a manifestarsi partendo dalle città, Milano nel caso nostro, non fossero conosciute, per cui possiamo dire che Arese all'inizio del ventesimo secolo era un borgo chiuso e conservatore.

Nel 1915 l'Italia entra in guerra e tutti i giovani areisini hanno dovuto andare a militare; alla fine della guerra si contano 33 areisini morti e 8 dispersi.

Questa pagina vergognosa della storia italiana, non voluta dal popolo, mal preparata, mal armata e senza equipaggiamenti adeguati, ha decimato i

giovani soprattutto del nord (vi invito a guardare il film "Uomini contro" con Gian Maria Volontè) ma ha fatto in modo che i giovani areisini, che erano tornati dalla guerra, a contatto con ufficiali di complemento, solitamente ex studenti universitari, acquisissero le nuove idee, il socialismo, che iniziava a diffondersi in Europa soprattutto nelle scuole. Nel frattempo una riforma agraria e la continua vendita dei terreni agricoli da parte di proprietari terrieri retrogradi, solitamente nobili decaduti, ha portato molti agricoltori a possedere fazzoletti di terra quindi alla necessità di diminuire la fatica fisica nel coltivare soprattutto grano e granturco.

Possiamo dire che la rivoluzione borghese di fine '700 ad Arese sia arrivata con 100 anni di ritardo.

Il 23 ottobre 1919 9 areisini, agricoltori, contadini e muratori, tra cui mio nonno, si recavano da un notaio a dar vita alla Cooperativa Agricola Edificatrice con lo scopo di acquisire assieme macchine agricole da usare in comune, da qui il nome Agricola, e costruire case decorose ai propri soci, quindi anche Edificatrice. Dopo la marcia fascista su Roma il re incarica Mussolini di formare il nuovo governo e le cooperative, le case del popolo e i ritrovi popolari che non erano stati bruciati prima dovevano chiudere o essere venduti, cosa successa anche alla nostra cooperativa venduta il 25 febbraio 1943 poi riacquistata nel 1946. - (segue)

fivesas@gmail.com



PERCORSI

A proposito di Europa

È importante parlare di Europa, ripercorrere insieme, attraverso tematiche simbolo, le tappe della sua nascita, del suo consolidamento, ma anche delle sue crisi e dei suoi arresti. Comincerei con un grande classico "Idea di Europa e civiltà moderna" di **Federico Chabot**, edito da Carocci a cura di Marco Patania che ha raccolto nel libro 7 saggi inediti sull'argomento. La domanda a cui il grande storico vuole rispondere è: "Quando gli uomini abitanti in terra europea cominciarono a pensare se stessi... come qualcosa di essenzialmente diverso... dagli uomini abitanti altre terre, al di là del Mediterraneo?". La sua indagine inizia già dal Medioevo fino ad arrivare alla fine dell'Ottocento.

Per rimanere alle origini farei riferimento a "Ventotene: un manifesto per il futuro" di **Ernesto Rossi**, con un'appendice di Norberto Bobbio, ripubblicato da Manifestolibri a 70 anni dalla prima edizione. Nel mitico Manifesto di Ventotene, redatto da Altiero Spinelli ed Ernesto Rossi al confino, veniva lucidamente indicata quella via verso l'Europa come organismo politico che purtroppo resta

ancora in parte da percorrere e realizzare. La prima tappa dell'integrazione europea è stata sicuramente quella riguardante la sfera economica. Per questo è importante citare il libro "L'integrazione economica europea (1947-2006) di **Francesca Fauri**, edito da Il Mulino. Si parte dal Piano Marshall per parlare poi della nascita nel 1957 della C.E.E. (Comunità Economica Europea), della recessione economica in-nescata dalla crisi petrolifera, del varo del sistema monetario europeo e attualmente delle politiche settoriali della Comunità.

Finirei con "L'Europa e la sua ombra: un continente di fronte alla responsabilità del futuro" di **Gilles Gressani e Giorgia Seguret**, pubblicato da Bompiani. Oggi i cittadini europei si sono risvegliati dall'illusione di abitare in un "giardino protetto" a causa delle guerre, delle pesanti sfide economiche e ambientali, della tragedia dell'immigrazione. Occorre coltivare una nuova speranza e nuovi entusiasmi, ma anche (come già scriveva il cardinale Martini) offrire la disponibilità a lottare e a fare qualche sacrificio per il bene comune.

loredana.va@libero.it



UNI TER: BILANCIO DI FINE ANNO

Si è chiuso il XXVII° anno accademico

Come consuetudine, con il mese di maggio si chiudono le attività dell'anno accademico dell'UNI TER e viene fatto un **bilancio** del lavoro svolto, fatto di numeri, ma anche di riflessioni e progetti per il futuro, per rendere sempre più efficiente e vivace un'associazione che - nonostante i suoi **27 anni** - è sempre più attiva e attraente.

Infatti il bilancio di fine anno vede il numero dei **soci** giungere a **1415** (+20%), in prevalenza **donne (68%)**; elevato il livello di istruzione (80% superiori/laurea) ed elevata la fidelizzazione (455 membri sono soci da più di dieci anni).

L'età media è di 69 anni per le donne e 74 per gli uomini.

La maggior parte dei soci proviene da Arese (65%), ma una buona percentuale risiede anche nei comuni limitrofi, compresa Milano.

Molto soddisfacente anche l'incremento del numero dei **corsi**, che hanno raggiunto il numero di **61** (+18%), grazie anche ai meravigliosi **98 docenti** (+18%) e ai numerosi collaboratori, che lavorano con professionalità e dedizione.

Le usuali **conferenze** del giovedì, aperte a tutta la cittadinanza, sono state **28**, di cui 3 istituzionali (apertura e chiusura anno accademico, assemblea dei soci).

Molto seguite sono anche le attività fuori sede come viaggi, gite, mostre e spettacoli teatrali, oltre ai concerti dei gruppi musicali UNI TER come il Coro Vittorio Tosto e la UnitBand e il neonato gruppo teatrale.

È fuor di dubbio che l'elevato grado di dinamismo dell'UNI TER, delle attività proposte e realizzate con la massima attenzione verso i suoi soci meritino l'**ottima reputazione** che ha costruito negli anni e che continua a mantenere.

(P.T.)



3 NOVITÀ AL SERVIZIO DEI CITTADINI

Sarà più fruibile il parcheggio di via degli Orti

Parcheggio di via degli Orti, una nuova casa dell'acqua e nuove colonnine per la ricarica di auto elettriche: tre importanti servizi di cui i cittadini di Arese stanno usufruendo o usufruiranno a breve.

Parcheggio di via degli Orti

Dopo anni di utilizzo privato dello spazio pubblico da parte di cittadini che, con poco senso civico e in mancanza di un regolamento, si servivano del parcheggio sotterraneo di via degli Orti come box personale per i propri mezzi (auto, moto, carrelli, camper) togliendo così la possibilità ad altri di utilizzarlo per le soste brevi a rotazione, finalmente

è stato regolamentato per dare la possibilità a tutti di usufruire di un parcheggio temporaneo soprattutto per gli acquisti nel centro storico, durante gli spettacoli del cinema-teatro e per i frequentatori dell'oratorio.

È stata decisa anche l'introduzione di un tariffario per il pagamento della sosta oraria dei circa 150 stalli e di tariffe per abbonamenti, a partire da metà giugno.

Un sistema di videosorveglianza consentirà di monitorare gli accessi ai fini della sicurezza degli utenti e a tutela del patrimonio comunale, costantemente danneggiato da vandalismi che hanno richiesto, solo nell'anno 2023, manutenzioni e in-



UN 25 APRILE RESISTENTE

Due nuove lapidi per i caduti Alfa Romeo

Anche quest'anno abbiamo festeggiato il 25 aprile ma, a differenza degli altri anni, quest'anno il 25 aprile è stato dedicato particolarmente a festeggiare la liberazione dai nazifascisti.

Dico questo perché, oltre alle solite pose delle corone ai caduti delle due guerre mondiali e alla corona posata nella piazzetta della Resistenza, abbiamo messo anche la corona alle due lapidi posate sulla facciata del comune a ricordo dei patrioti dell'Alfa Romeo caduti e deportati. L'associazione 25 Aprile ha voluto donarle al nostro comune ed erano state inaugurate, assieme agli ex dipendenti Alfa e ai dirigenti dell'associazione, il 19 aprile. L'ANPI, come ogni anno, ha anche voluto portare un mazzo di fiori alla lapide del partigiano Cesare Dozio e di sua moglie Rosa; momento particolarmente emozionante anche per la presenza dei loro familiari.

Inoltre con l'amministrazione comunale abbiamo concordato un protocollo diverso che ha permesso di svolgere

anche un corteo che, partendo dalla piazzetta della Resistenza, ha attraversato alcune vie di Arese per arrivare alla piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa per la commemorazione ufficiale. Il corteo ha visto una presenza significativa di cittadini che, con il gonfalone del comune, la bandiera dell'ANPI, i labari delle associazioni combattenti, quelli di altre associazioni e le bandiere della pace, hanno voluto festeggiare tutti i partigiani patrioti che hanno donato la loro vita per la nostra libertà.

Sia il sindaco Luca Nuvoli che il relatore dell'ANPI Gabriele Rocchi, nostro ex concittadino, non potevano non ricordarci il momento difficile che stiamo attraversando, viste le due guerre con i massacri che si stanno svolgendo vicino al nostro paese.

Ancora una volta i cittadini hanno voluto far sentire la loro vicinanza e condivisione alla festa della Liberazione nel ricordo della Resistenza e dei partigiani caduti.

ANPI
Sezione di Arese



In occasione del centesimo anniversario dell'omicidio di **Giacomo Matteotti** l'ANPI di Arese e l'amministrazione comunale, il **16 giugno, alle 10,30** poseranno una targa commemorativa in onore del deputato socialista **Giacomo Matteotti** nella piazza a lui dedicata (accanto alla casa di riposo Gallazzi-Vismara). Vi aspettiamo numerosi!

terventi di ripristino per circa 80 mila euro. Per tale motivo, il parcheggio sarà chiuso durante la notte e accessibile solo ai titolari di biglietto o abbonamento.

Nuova casa dell'acqua

Una seconda casa dell'acqua è stata installata dal Gruppo Cap (il gestore dell'acqua della Città Metropolitana di Milano) in via Di Vittorio, nella zona sud della città. Anche questa erogherà acqua naturale e frizzante proveniente dall'acquedotto comunale. Un servizio importante per far conoscere ai residenti della zona che l'acqua pubblica potabile è sicura, controllata e ottima da bere, senza dimenticare l'aspetto di sostenibilità ambientale.

Colonnine per la ricarica di auto elettriche

Una nuova colonnina per due stalli per la ricarica di auto elettriche è stata installata nel parcheggio di via Col di Lana. Va ad aggiungersi alle tante a corrente alternata già attive sul territorio comunale, che si trovano in via Monte Grappa, in viale Einaudi, in piazza della Pace e nel parcheggio di viale dei Platani.

Le colonnine presenti in viale Luraghi, vicino alla sede della Misericordia, sono invece del tipo super charger a carica ultra fast, a cui ne seguiranno altre nei prossimi mesi.

paolagtoniolo@gmail.com

ELEZIONI EUROPEE 8-9 GIUGNO 2024

→ segue da pag. 1 - PER UN VOTO...

Nella TABELLA a fianco, sono indicati gli attuali gruppi politici europei e il loro peso nell'attuale Parlamento.

La soglia di sbarramento sarà al 4% dei voti a livello nazionale e si potranno esprimere fino a 3 preferenze, preferibilmente per candidati veri che, se eletti, andranno al Parlamento europeo.

Che cosa succede dopo il voto

Il Parlamento europeo eleggerà il proprio Presidente a maggioranza assoluta. Il Consiglio europeo dei capi di Stato e di Governo designerà il Presidente della Commissione europea che il nuovo Parlamento sarà chiamato ad approvare o meno. Successivamente verranno scelti i membri della Commissione europea: ogni Stato (ad eccezione di quello che ha già espresso il Presidente) indicherà una personalità che sarà sottoposta al vaglio di una commissione e poi passata all'approvazione finale del Parlamento. In totale la Commissione conta 27 membri: oltre al Presidente, 7 Vice-presidenti e 19 Commissari; svolgerà il ruolo di promotrice e coordinatrice delle iniziative legislative, che saranno poi oggetto di decisioni condivise del Parlamento e del Consiglio. In Consiglio è richiesta l'unanimità su argomenti decisivi come il quadro finanziario pluriennale.

Le principali iniziative legislative sono i Regolamenti (nelle materie di stretta competenza dell'Unione Europea, come i dazi sulle importazioni) e le Direttive, le cui modalità di attuazione sono demandate agli Stati membri (per esempio la concorrenza nelle concessioni pubbliche).

Restano di competenza esclusiva degli Stati materie importanti quali fisco, politica sociale e del lavoro, politica estera, di sicurezza e difesa.

Da che parte stare

L'Unione Europea è a un bivio: procedere con convinzione verso un maggior grado di integrazione o cercare di restare quella che è. Nel primo caso l'UE potrebbe aspirare a un maggior peso politico internazionale; nel secondo caso sarebbe destinata a una progressiva marginalità. Chi andrà a votare dovrà giudicare quale delle due strade sia più conveniente o meno rischiosa, nella consapevolezza che solo una delle due strade prospetta un futuro europeo.

massimo.giunti@gmail.com



PER QUALE EUROPA ANDIAMO A VOTARE?

In occasione della Giornata dell'Europa (9 maggio) si è tenuto all'Agorà di Arese l'incontro *Per quale Europa andiamo a votare?*, organizzato dall'associazione *Il Laboratorio di Arese* insieme al Comune.

Il referente per l'Europa del Laboratorio Massimo Giunti ha introdotto la conferenza con un quadro sintetico di alcuni aspetti rilevanti delle istituzioni europee, come la composizione del parlamento europeo, le modalità elettorali e le priorità strategiche indicate dal consiglio europeo per i prossimi cinque anni.

È seguita poi la relazione del prof. Luca Lionello - docente di Scienze politiche all'Università Cattolica di Milano - che ha incentrato il suo intervento sulla situazione attuale e le necessità di cambiamento, soffermandosi soprattutto su quali sono le sfide più impegnative e qual è la posta in gioco, temi che hanno suscitato molto interesse fra il pubblico con domande e riflessioni molto puntuali.

Oltre all'articolo *Per un voto consapevole* (qui sopra), tutto l'interessante materiale presentato è disponibile sul sito del Laboratorio (qui).

(P.T.)

DALLA PRIMA PAGINA

→ segue - PIÙ PROPAGANDA ...

reddito, con moglie a carico e almeno un figlio e solo per il 2024. Costo 100 milioni di euro che però, non essendo il Governo riuscito a trovare la copertura finanziaria, è stato costretto a ritirarlo, promettendo l'intervento per l'inizio del nuovo anno.

La proposta chiaramente elettoralistica ricorda quanto fatto dal Governo Renzi durante la campagna elettorale del 2019, quando per decreto fece trovare nelle buste paga di maggio 80 euro esentasse a tutti i lavoratori. La misura sin dall'inizio aveva un carattere strutturale: cioè, da quel mese in avanti, faceva parte delle competenze di ogni lavoratore per tutti i mesi e per tutti gli anni a venire, infatti a tutt'oggi viene percepita. Costo dell'operazione Renzi 10 miliardi all'anno; costo della proposta Meloni 100 milioni e per una sola volta. Una bella differenza per i lavoratori.

Un altro aspetto molto importante, sul quale il Governo Meloni si è impegnato in sede europea, è la tenuta dei conti pubblici. Il Governo per il 2024 ha concordato una manovra economica da 24 miliardi di cui 16 in deficit. Sappiamo che alla fine dell'iter parlamentare la finanziaria 2024 ha superato i 30 miliardi, ma la quota in deficit è rimasta 16 miliardi. Però man mano che passano i mesi si è visto che anche nel 2024 il deficit a fine anno sarà molto più alto e

non di poco. Ecco perché in questi giorni il ministro Giorgetti sta cercando d'introdurre misure contenitive.

Ma la realtà dei fatti ci dice che il nostro debito pubblico corre troppo velocemente, il che desta molta preoccupazione in tutti gli organismi istituzionali nazionali e sovranazionali. Ecco qualche esempio: anno 2022 debito pubblico 2.757 miliardi (+78 miliardi rispetto al 2021); anno 2023 debito 2.863 (+106 rispetto al 2022). Per il 2024 la previsione più ottimistica è che supereremo i 2.950 miliardi di debito. Recentemente sia l'OCSE sia il FMI hanno preso posizione in merito affermando che l'attuale tendenza del nostro debito pubblico rischia di non essere più sostenibile, con tutto ciò che ne consegue. I due autorevoli organismi sostengono che è giunta l'ora di prendere provvedimenti strutturali: ridurre significativamente la spesa corrente e aumentare le entrate, sia attraverso la lotta all'evasione, sia con l'introduzione di nuovi tributi. La ricetta è semplice, ma molto difficile da realizzare. Purtroppo il Governo fin'ora ha preso provvedimenti che vanno nel senso opposto da quello indicato. Infatti per il 2024 si prevede un forte aumento del deficit di bilancio e un consistente aumento del debito pubblico.

armando.calaminici@gmail.com

Le CANDIDATE e i CANDIDATI Lombardi

Tutte le informazioni disponibili sulle candidate e sui candidati lombardi sono visibili con un semplice CLICK sull'immagine qui sopra (sono biografie personali presenti su Wikipedia/Wikimilano che abbiamo scelto per una informazione pubblica completa e dettagliata sulle candidate e sui candidati del PD lombardo).

→ segue - DUP E BILANCIO

quest'ultima l'esenzione totale per coloro che hanno redditi fino a 17.000 euro.

Le tariffe TARI saranno approvate nel consiglio di fine maggio, con posticipazione per la scadenza del pagamento della prima rata al 16 luglio; secondo le previsioni ci sarà una lieve diminuzione, mentre sarà confermata la fascia di esenzione per i redditi fino a 8265 euro e le riduzioni per i redditi fino a 15600 previa presentazione del proprio ISEE.

A fine 2023 è stata aggiudicata la concessione del servizio di refezione scolastica e sono state adeguate le tariffe di compartecipazione per la spesa del servizio mensa al nuovo costo pasto, tenendo conto delle fasce ISEE, per tutelare le fasce di reddito più basse dai rincari resi inevitabili dall'aumento dei prezzi dei generi alimentari dell'ultimo biennio. Si è deciso di mantenere la prima fascia di esenzione totale dal pagamento dei buoni pasto per ISEE fino a 5500 euro e ci si è attivati con il gestore vincitore della gara affinché vengano recepiti alcuni punti di miglioramento emersi dal confronto con le famiglie e le strutture scolastiche.

La differenza tra il costo effettivo del buono pasto stabilito dal bando e quello sostenuto dagli utenti è a carico dell'amministrazione comunale, così

come per gli altri servizi scolastici.

Finalmente si è potuto procedere con bandi per assunzione di personale da destinare a settori da tanti anni sotto organico, come quello dei lavori pubblici. Con l'approvazione del rendiconto 2023 e la quantificazione dell'avanzo, si è proceduto con la definizione di ulteriori investimenti per opere e sono stati stanziati ulteriori fondi anche per la spesa sociale, nello specifico per il trasporto delle persone disabili.

Sostenere la spesa corrente è la sfida principale nella redazione del bilancio; alcuni comuni hanno tagliato servizi che si fanno essere in forte perdita per le amministrazioni comunali, come il trasporto scolastico, e altri hanno portato la tassazione Irpef al massimo per tutte le fasce di reddito.

Il nostro obiettivo, invece, resta quello di lavorare per avere un bilancio autosostenibile che non perda mai di vista l'equità e l'attenzione alle fasce sociali più deboli, implementando anche i servizi per gli anziani, avendo nel contempo un occhio di riguardo ai giovani per rendere Arese più attrattiva e inclusiva, mantenendo invariata la qualità dei servizi erogati e migliorando quelli in cui si sono evidenziate criticità.

paolavet71@gmail.com